



Balò BUONE NOTIZIE!

Settembre 2020

LA RISPOSTA DI BALÒ ALLA PANDEMIA

Sicuramente non avrei mai immaginato di dover trasformare la scuola di Balò in un 'magazzino' di stoccaggio e raccolta di derrate alimentari. Non avrei mai immaginato di doverlo fare in una settimana dalla chiusura di tutto, in un silenzio assordante e con l'angoscia di non trovare nulla da dare a quelle mamme che sommessamente la sera eludevano i controlli della polizia e andavano dalla nostra direttrice a dire che non avevano più nulla da dare da mangiare ai loro figli. Ci siamo mossi subito ma non si trovava nulla e le strade erano presidiate dalla polizia e dall'esercito. Non potevo smettere di pensare a quelle mamme che conosco bene e che si erano rivolte a noi perché non avevano altre strade.

Quando dopo pochi giorni siamo riusciti a distribuire cibo alle prime 50 famiglie, con peripezie assurde e dopo aver ottenuto il consenso della polizia, ho capito che quella nuova attività di Balò sarebbe durata a lungo.

Le famiglie che aiutiamo si sono moltiplicate e in poco tempo sono diventate 203.

Tutti nei giorni del lockdown hanno perso il lavoro. Per lo più attività giornaliere che, seppur umili, consentivano loro di guadagnare quel tanto che basta per sfamare ogni giorno la propria famiglia. Loro sanno lo sforzo che stiamo facendo per aiutarli. Noi qua per raccogliere i fondi necessari e lo staff a Calcutta per trovare, preparare, distribuire il cibo, in sicurezza.

Da subito gli insegnanti si sono resi disponibili per aiutarci e questo mi ha resa molto orgogliosa. Tutto il gruppo è rimasto coeso e ha lavorato e sta lavorando per il bene dei bambini e della comunità. Una prova difficile, difficilissima per me, la più dura da 15 anni. Lavorare a distanza, non potere essere lì, è durissima. Ma mi sono anche resa conto che il lavoro fatto ha radici profonde, che l'albero è saldo e ben ancorato al terreno.

La gratitudine di queste persone è infinita e la mia anche, verso tutti coloro che, per il nostro tramite, li stanno aiutando a continuare a vivere.

Elisabetta Ravaioli

BALÒ: L'EMERGENZA CIBO

La pandemia ha causato una epocale emergenza cibo in tutta l'India e Pikhana, la baraccopoli di Calcutta dove opera Balò, non è stata da meno.

La comunità di cui Balò si occupa, che già vive normalmente ai limiti della sopravvivenza, è stata duramente colpita. Per questo, in pochi giorni, dopo il lockdown abbiamo organizzato distribuzioni di cibo.

DISTRIBUZIONE DERRATE ALIMENTARI IN CIFRE:

12 distribuzioni da inizio pandemia

Copertura attuale **203** famiglie

per un totale di oltre mille persone per ogni distribuzione

Costo medio **5/7** euro a pacco per famiglia

Costo medio ogni distribuzione circa

1.000/1.100 euro

Costi sostenuti fino ad agosto circa

12.000 euro

LA TESTIMONIANZA DI FABIO FORTUNATO

Tirocinio all'estero svolto presso Balò, Facoltà di Sociologia, Trento

Quando sono entrato per la prima volta in una delle aule della scuola Balò ho chiesto ai ragazzi di disegnare la prima cosa associata alla felicità. Ora con me ho disegni di gelati, di bambini che giocano tra le risaie e, soprattutto, di una scuola. In effetti, non potrebbe essere altrimenti. Giocare tra i tanti vicoli bui di Pikhana non sarà il massimo che si possa desiderare, ma scorrazzando nello slum, improvvisamente, si è colpiti dai riflessi colorati dell'ingresso della scuola.

Superando l'ingresso, i bambini entrano in tanti nuovi mondi: apprendono l'inglese, conoscono la loro storia, immaginano cosa c'è oltre il loro quartiere, imparano lavori diversi da quelli dei genitori. E tutto questo aumenta la possibilità che possano uscire dal destino scritto dallo slum costruendo un futuro migliore e con più gelati.

Con la speranza di rivedervi il prima possibile, ringrazio tutti voi per avermi dato la possibilità di addentrarmi in una realtà dall'atmosfera unica.

A presto!



FORMAZIONE PROFESSIONALE | INSEGNANTI, MAESTRE E COLLABORATORI SCUOLA BALÒ



Accanto alle lezioni in classe, Balò fa corsi di formazione professionale: 5 alunne partecipano al Laboratorio Sartoria e 8, fra ragazzi e ragazze, seguono i corsi della Scuola Parrucchiera.



Per realizzare le lezioni ogni giorno collaborano con Balò **12 insegnanti, 1 insegnante** dedicato alle attività pomeridiane e **4 collaboratori** dedicati a mensa, cucina e pulizie.

Per la formazione professionale, Balò collabora con l'insegnante di cucito - che è anche la responsabile di sartoria - e un parrucchiere.

230 bambini studiano con Balò

Studenti scuola di cucito



Studenti scuola per parrucchieri



Sartine balò



CHI È BALÒ

Balò lavora dal 2006 nella baraccopoli di Pilkhana a Calcutta, una delle zone più popolate al mondo. Oggi la scuola, frequentata da oltre 230 bambini è un polmone di ossigeno in un'area estremamente povera, degradata e ad alto rischio per i bambini. L'attenzione e la cura prestata ai bambini, oltre alla qualità dell'insegnamento, fanno sì che gli studenti amino frequentare le lezioni e imparare.

Aggregazione, uguaglianza, parità, rispetto sono le parole chiave che insegniamo e che applichiamo costantemente. Facciamo sì che tutte le persone siano trattate allo stesso modo senza guardare al genere, all'etnia o alla religione.

Aggregazione ed equa retribuzione che Balò offre anche alle donne coinvolte nella sartoria per far sì che siano indipendenti e possano far valere la loro voce in un contesto sociale difficilissimo, dove erano e continuano a essere le ultime.



BALÒ PASSO DOPO PASSO

2005

Nasce Balò da un'esperienza di volontariato della sua Fondatrice e Presidente attuale, Elisabetta Ravaioli. Ne parla e coinvolge amici che divengono soci e che, nel tempo, coinvolgono altri amici. Oggi i soci sono 26. A loro va un grande ringraziamento.

2006

Sul campo ci si rende subito conto della necessità di intervenire direttamente in aiuto di alcune famiglie deboli, già ampiamente sotto la soglia della povertà. Viene individuata una piccola base logistica a - Pilkhana - Howrah, dove bambini e famiglie si ritrovano per ricevere ascolto e aiuto, soprattutto alimentare e medico. Si iniziano a pagare le spese scolastiche di alcuni bambini.

2007

Si costituisce formalmente l'associazione di volontariato. Nasce la Sartoria di Balò formata da giovani donne che realizzano manufatti e capi d'abbigliamento, la cui vendita contribuisce a reperire fondi per aiutare altre famiglie e bambini.

2008

L'associazione ottiene il riconoscimento di Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

2011

Balò apre la sua prima vera e propria sede operativa Casabalò a Pilkhana - Howrah, più grande e strutturata, dove poter accogliere i bimbi durante le attività pomeridiane e svolgere le attività di sartoria. In questo stesso anno Balò assume insegnanti qualificati per seguire i bambini nei compiti.

2013

Balò apre in suo primo asilo con mensa interna.

2014

Balò struttura le prime classi delle scuole elementari. Mentre per le classi superiori i ragazzi frequentano una scuola vicina completamente pagata con i fondi Balò.

2016

Aprire la Casa di accoglienza per bambine: 8 bambine fra gli 8 e i 18 anni, salvate da situazioni molto rischiose per la loro incolumità fisica e psichica, vivono a tempo pieno nella casa, seguite da una persona qualificata che si occupa di loro.

2017

Aprire Balò English medium School, comprendente tutto il ciclo di studi dall'asilo alla classe 10 con mensa interna. Sono 230 i bambini che la frequentano con successo.



COME SOSTENERCI

Ecco come puoi partecipare al progetto Balò

• **Il tuo 5 x 1000**, Codice Fiscale dell'associazione 90056320402

• **Acquisti solidali** di oggetti e abiti nei nostri eventi e bancarelle

• **Sostegno a distanza**, € 250,00 annuali

• **A changing life experience**, vieni a Calcutta per uno stage insieme: scrivi a info@balo.it

• **Il tuo evento per Balò**: organizza una festa per donarci un contributo. Scrivi a info@balo.it e parliamone

• **Lascito testamentario dedicato a Balò**. Scrivi a info@balo.it per avere informazioni, se di interesse

UN CONTRIBUTO CONCRETO

SOSTEGNO A DISTANZA

Il sostegno a distanza di un bambino svantaggiato è sicuramente un'azione che dà un aiuto concreto. Consente di aiutare un bambino senza allontanarlo dalla sua famiglia, dalle sue radici, dalla sua comunità. È un modo d'impegnarsi verso qualcuno e aiutarlo nella propria crescita, dandogli la possibilità di studiare.

Quando si sostiene a distanza un bimbo o bimba con Balò si provvede ai suoi bisogni essenziali come l'educazione, le cure mediche, il cibo.

Insieme miglioreremo le sue condizioni di vita per rompere la morsa della povertà.

In Balò siamo molto attenti alla natura del bambino, alla sua felicità e gli insegniamo il valore della gratitudine e del rispetto per il prossimo. Gli offriamo un posto sicuro e amorevole dove studiare e potersi formare per diventare una persona capace e pronta ad affrontare la vita.

250 euro all'anno: meno di 0,69 centesimi al giorno

Questa modalità di aiuto permette al bambino di ricevere un'educazione scolastica, condizione basilare perché possa costruirsi un futuro. Il sostegno consente di coprire il costo della scuola, dei libri, dei quaderni, delle uniformi, delle cure e del cibo.



OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Tra la fine del 2019 e i primi 6 mesi del 2020, nonostante la difficile situazione, Balò è riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissi.
- A marzo 2020 abbiamo completato il pagamento della scuola! Appena in tempo, prima che anche l'India fosse invasa dalla pandemia.
- È stato un grande motivo di gioia aver concluso questo iter.
- Siamo davvero grati a tutti coloro che, con poco o con molto, hanno contribuito a raggiungere questo grande obiettivo.
- È stato anche ultimato il piano terra della scuola dove ci sono due aule e un bagno per la classe 9 e 10 e un'aula per i computer, dove a disposizione dei ragazzi ci sono 7 dispositivi.
- Al piano terra è stato allestito anche un piccolo ufficio per la direttrice.
- Le pratiche per il riconoscimento delle elementari è stato avviato, questo è il primo passo per vedere riconosciuta l'intera scuola. La procedura è lunga perché prevedere che degli ispettori attuino delle verifiche è complicato. Una volta ottenuto il riconoscimento delle elementari si passerà a quello delle scuole secondarie.
- Parlare di obiettivi per il 2020 /2021 è davvero difficile considerata la situazione, ma stiamo facendo di tutto per riaprire la scuola in sicurezza per evitare che tutti gli sforzi fatti finora si disperdano. Continueremo con la distribuzione degli alimenti fino a che ce ne sarà bisogno.
- Vorremmo poi prendere dei locali attigui in affitto per poter allestire i laboratori di scienze. Appena si uscirà dall'emergenza questo sarà l'obiettivo.

